



Locale

L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA

NEWS

GRATIS

Martedì 18/04/2023 - Anno VIII n° 49 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358

RICARICA D'ESTATE
Spagna e Francia
con MSC Magnifica

infoline
(+39) 0923 542470

Panfalone Viaggi

SAN MICHELE
POLIAMBULATORIO

Trapani
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08
0923.181.01.36

poliambulatoriosanmichele.it
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00



MENTE Locale

di Nicola
Baldarotta

Noblesse oblige

Ben ritrovati dopo la pausa di una settimana per il necessario trasloco che abbiamo dovuto effettuare, spostandoci come redazione.

Manco a farlo apposta a Trapani s'è scatenato l'inferno sulle estumulazioni dei loculi centenari (alcuni risalenti anche alla metà del 1800) che, con apposita ordinanza del Sindaco Tranchida, serviranno a fare spazio ai nuovi morti.

Lo sapete già, al cimitero di Trapani ci sono oltre cento bare in attesa di sistemazione. Oltre al fatto che non è un bel vedere e nemmeno un bel piangere (per i parenti dei defunti), c'è anche un problema sanitario che rischia di diventare serissimo se la situazione perdura.

Certo, sul cimitero di Trapani, è necessario porre - da ora in poi - tutte le attenzioni possibili. E questo poichè appare chiaro che qualsiasi soluzione

temporanea risulterà, appunto, temporanea fino al prossimo ingorgo di salme.

Ma sulle estumulazioni la città, o parte di essa, si sta interrogando pure sulla storicità di determinati loculi.

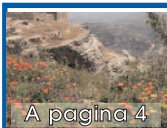
Ci sono, nella parte vecchia del cimitero, salme nobiliari e personaggi che hanno reso più valente la città di Trapani. Alcune però, diciamo chiaramente, non sono degne della minima attenzione. Scelte personali, non ho nulla da obiettare.

Mi sento invece di dirvi che io la penso come Totò: la morte è una livella e ci mette tutti alla pari. Col pieno rispetto per i morti nobili, dei quali immagino verrà anche conservata la lapide, mi chiedo se sia ancora giusto tenere i morti non nobili ammassati in quelle stanze del deposito comunale e della chiesetta cimiteriale.

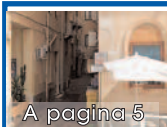
Forse Totò aveva torto?



TRAPANI, LE ESTUMULAZIONI FINISCONO IN PROCURA



A pagina 4

EriceOrdinanza
anti incendi

A pagina 5

TrapaniEra morta
da due mesi

A pagina 7

SportChe brutto
fine settimana

Vi aspettiamo per
pranzo - aperitivo - cena
dal martedì alla domenica

Prenota il tuo tavolo
0923/27114

Via Cristoforo Colombo, 6 - 91100 - Trapani

www.loscaloristorante.it



Seguici su:



“U figghiu”... Storia in tre puntate su Matteo Messina Denaro

Ultimo capitolo sulla vita e le vicende dell'ex Primula Rossa di Castelvetro, a cura dell'avvocato Nino Marino



di Nino Marino

TERZA PUNTATA

IL “Memoriale” di Giuliano, di cui ebbero paura in tanti.

Giorni fa la TV ha proposto un filmato d'una ventina d'anni fa, con un tal Marotta. Nel reperto, l'arzilla vecchietto è presentato come amico stretto di Matteo Messina Denaro.

Marotta è il mafioso che porta il bandito a casa dell'avvocato-chio Gregorio Di Maria. Nel bel fil di Rosi -tratto dalle carte del processo- lo si vede litigare in Corte d'Assise con l'avvocato-chio che lo accusa di essersi preso il “Memoriale” di Giuliano. Marotta naturalmente nega.

Nel <Memoriale> c'è la verità (la verità di Giuliano, s'intende ma temutissima da chi abbiamo già detto)- su Portella della Gi-nestra, la prima <strage di Stato> e sui mandanti mafiosi. E politici. Nomi impronunciabili sicuramente c'erano -ci sono?- scritti. Non era cosa da rimanere nelle mani dell'avvocato-chio. In quelle di Marotta sì.

Marotta fu amicissimo dei Messina Denaro perché consegnò al vecchio il “Memoriale”? Se così è, Matteo forse ha il Memoriale, trasmessogli dal padre: ecco perché importante, Matteo: perché “figghiu”.

Trent'anni di latitanza con quelle carte; e quelle di Riina. Francesco e Matteo conobbero la <Paura> di tanti; conobbero -conosce- ciò che fu ed è taciuto a diverse generazioni di cittadini e cittadine italiani. Francesco Messina Denaro numero due.

1957. Riforma agraria, assegnazione delle terre. Fra Castelvetro, Partanna e Mazara sono migliaia di ettari. A tot di scrocco per ettaro milioni e milioni di lire. Allora un tesoro incommensurabile.

Francesco Messina Denaro si appropriò di una vasta area di assegnazione di terre. Viene ucciso un Notaio di Castelvetro, il Notaio Craparotta.

Il Notaio qua e là era ritenuto mafioso. Nella Relazione che nei Sessanta i comunisti di Trapani inviarono all'Antimafia, si scrive che l'uccisione fu un regolamento dei conti tra cosche avverse. Bisogna pur dire che il Craparotta difendeva gli interessi di alcune Cooperative di sinistra fra le quali quella comunista di Campobello, la “Lo Sardo” che faceva capo a Gaspere Panicola, già allora notissimo sindaco comunista di Campobello.

Ne fu processato, Francesco Messina Denaro, di quell'omicidio. E ne fu assolto. Ma la Sentenza (redatta dai Togati, non dai ... <popolari>) conferma la sussistenza della <causale> ipotizzata dall'Accusa, il contrasto tra il boss ed il Notaio, proprio a causa di quelle Cooperative. Non si trattava di un qualche lotto in più o in meno fra le migliaia. Era che la “testa” politica di Don Ciccio Messina Denaro voleva infliggere una sconfitta ai comunisti ed in particolare a Gaspere Panicola che ne era il Capo nella sua città. Quindi Craparotta era un ostacolo. Fu anche un'operazione di grande respiro economico e sociale: si avvia la riconversione ad uliveto della piana. Francesco Messina Denaro ne è al centro. Conquista anche il consenso di centinaia di coltivatori diretti.

Francesco Messina Denaro tre. Castelvetro, Marinella di Selinunte, 13 agosto 1980, l'assassinio di Vito Lipari, sindaco democristiano della città. Personaggio di gran rilievo politico. Al seguito del Ministro Ruffini, nipote del Cardinale. in combutta, il ministro, con Bon-tade, Inzerillo ed altri mafiosi in una cena di cui viene diffusa la foto di gruppo.

Vito Lipari è molto contiguo a Nino ed Ignazio Salvo. Non eletto per qualche voto in meno nelle elezioni nazionali del 1979. A risarcimento dovrà assumere la Vice Presidenza del Banco di Sicilia.



L'assassinio è l'atto finale dell'assalto ai Salvo, iniziato nel 1975 con il sequestro e la susseguente morte del loto affine, Luigi Corleo.

I Salvo continuarono ad essere “i Salvo”, ma con quell'assassinio eccellente furono sottomessi. Quel che di decisivo ottennero i mandanti fu di averli obbligati a condividere le loro alte entrate- politiche. Fino, talvolta, alla Presidenza del Consiglio.

A Castelvetro. Con quell'assassinio I Messina Denaro s'inserirono anche nel grande gioco politico, allargando a dismisura il loro potere.

Quando a Palermo fu ucciso Michele Reina, segretario di quella Democrazia Cristiana, Vito Lipari si muni di pistola e di scorta armata.

Quando fu ucciso era solo e disarmato. Cosa lo aveva rassicurato?

Al processo, la cognata disse che Lipari era stato criticato avendo candidato al Comune un mafioso. <Per cautelarmi da certi ambienti> si giustificò. Era un Santangelo, nipote di Ciccio e cugino di Matteo. Lipari si sentiva sicuro per questo?. E perché la tutela venne meno?

Quel giorno noi dirigenti comunisti corremmo a Castelvetro. Notammo un Vice Questore - Varchi- che si vantava di essere stato partigiano. Qualche anno dopo spuntò nelle liste di Gelli. Fu cacciato via dalla Polizia.

Che ci faceva quel giorno a Castelvetro? Non investigava; era solo, guardava, osservava, parlava con qualche civile. Per riferire ala P2.

Questa l'ampiezza degli interessi

attorno all'uccisione del Sindaco. E la centralità strategica dei mafiosi che la consentirono, che la vollero.

Inizia l'ultima fase del fatto che vi sto raccontando, la conquista del potere politico locale: nel 1990, i Messina Denaro eleggono nella D.C. al Consiglio Provinciale il consuocero del primo, tal Panicola. Questi in un agguato sbaglierà a sparare uccidendo il figlio che s'era portato con sé per uccidere altri. Ergastolo. Ed al Comune di Castelvetro, sotto le insegne socialiste (ah! ah!) i Messina Denaro eleggono e fanno nominare assessore il genero e cognato dei due, tale Allegra. Poi morto in carcere. A Trapani, sempre sotto le insegne del “Garofano”, fanno eleggere Orlando, riconosciuto e condannato come loro sodale di mafia.

Ne farà le spese giudiziarie un uomo politico socialista. Ne sarà assolto. Ma le Sentenze giudicano le responsabilità penali. Non quelle politiche.

A Campobello eleggono sindaco, col centrodestra, Caravà, allontanato per forti sospetti dal P.C.I.

Controllano la politica. La sanità: oltre quello di Castelvetro, hanno l'Ospedale di Mazara. Coi supermercati, controllano il commercio. Del turismo ho detto. Hanno il loro esercito, “l'esercito della lupara”.

Un capo assoluto. Un dittatore. Il capo effettivo di due città modernissime e civili come Mazara e Castelvetro, che primeggiano in tutta l'Italia: Viterbo o Lucca, Teramo o Rieti, per dire, non sono civili, colte e moderne

Il Locale News

Editore: CO.E.Sl. s.r.l.s

P.iva 02748330814

Reg. Tribunale di Trapani
n 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:

Nicola Baldarotta

direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati

redazione@illocalenews.it

Stampato in proprio:

Edizione chiusa alle 19
del 17 Aprile 2023

Distribuito a:

Trapani - Paceco

Misiliscemi - Erice

Valderice - Custonaci

www.illocalenews.it

come le nostre due.

Matteo Messina Denaro fu “Matteo” perché, figlio di un capo, era il despota di quelle civiltà: organizzava, comandava, si faceva ubbidire, si faceva temere, incuteva mortale paura. Fine del racconto. Violenza, segreti di Stato, borghesia mafiosa, potere politico ... se ne potrebbe fare un <cinematografo>, come diceva Francesco Rosi. Fabrizio Gifuni Matteo giovane, Pier Francesco Favino il padre e Matteo latitante. Regia? Un siciliano, Peppuccio Tornatore. Soggetto e scenografia? Chiedete a Baldarotta se ha qualche idea.

Fine



Trapani, il caso estumulazioni finisce alla Procura e alla Corte dei Conti

Il candidato Sindaco Francesco Brillante ha presentato un esposto

La questione cimitero di Trapani finisce in Procura e anche alla Corte dei Conti. A richiedere il loro intervento, circa l'ultima ordinanza del Sindaco di Trapani in merito alle estumulazioni delle salme con concessione "perpetua", è l'avvocato Francesco Brillante che, come noto, è candidato a Sindaco di Trapani con una coalizione formata dall'area progressista ed autonomista.

"Da candidato Sindaco di Trapani ricevo numerose proteste di cittadini indignati per quanto, in atto, si sta verificando al cimitero di Trapani e, anche da semplice cittadino, sento il dovere civico di rappresentare quanto appreso.

E' d'obbligo la citazione di Foscolo quando mi si chiedi quali siano le condizioni del Cimitero di Trapani, degrado e incuria sono le parole che più descrivono la situazione, ma realmente è un problema di civiltà, di come si concepiscono i "vivi" e del loro modo di rapportarsi alla realtà. E anche l'amministrazione comunale è fatta di uomini, che vivono il loro tempo. Questo fa capire ma non giustifica la Ordinanza Sindacale del sindaco di Trapani che sembra "improvvisa-



mente" rendersi conto dello stato di emergenza persistente al cimitero dove giacciono ammassate da mesi, se non anni, un numero inconcepibile di salme in attesa di sepoltura.

E' una emergenza dovuta a fatti imponderabili ovvero alla incuria ed alla incapacità di assumere, nel corso degli ultimi anni, qualsivoglia provvedimento atto a prevenire l'emergenza?

Si ritiene che 150 salme non sepolte, nel rapporto con la popolazione esistente, rappresentano una proporzione di gravissima entità che viene affrontata in prossimità di una scadenza elettorale nel modo più confusionario possibile senza rispetto dei morti ma neppure delle famiglie dei parenti in vita.

Si premette che l'applicazione delle norme emergenziali richiamate all'A.C. presuppongono quanto meno una contingenza, per l'appunto, emergenziale, e dunque non prevedibile".

Per questo, dunque, Francesco Brillante ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Trapani, alla Sovrintendenza ai Beni Culturali del capoluogo, all'assessorato regionale agli Enti Locali e anche alla Corte dei Conti. A tutti questi Enti chiede, arrivando persino ad ipotizzare gli estremi per un commissariamento del Comune di Trapani, di verificare se le procedure emergenziali adottate sono legittime e compatibili con le norme vigenti e se si ravvisano responsabilità ed omissioni per la grave

situazione che si è determinata; chiede anche di verificare il rispetto dell'ordine cronologico della data di morte per i singoli defunti unitamente a quello relativo alla adozione un criterio obiettivo nella individuazione delle salme da estumulare. Brillante chiede anche di sapere se per la estumulazione dei defunti sepolti nella zona monumentale del cimitero, per la rimozione delle lapidi di pregio ed interesse storico e culturale, occorrono autorizzazioni da parte della locale Soprintendenza e se, eventualmente sono state acquisite; se la estumulazione veloce dovuta alla improvvisa fretta giustifica la eventuale collocazione dei resti mortali ammassati in ambienti poco idonei prima di potere essere collocati negli ossari. Infine chiede anche se le targhette affisse in maniera generalizzata per le salme tutelate da legittimo contratto sono sufficienti a garantire la informazione e la trasparenza delle attività. E poi, appunto, la richiesta perentoria all'Assessore Regionale agli Enti Locali al quale si rivolge affinché possa valutare l'opportunità di procedere ad un immediato commissariamento ovvero, in alternativa, ad una ispezione

sui fatti esposti.

In mattinata era stato il dirigente comunale, Ingegnere Orazio Amenta, a ritornare sulla vicenda spiegando il senso dell'ordinanza: "E' la legge che prescrive di fare estumulazioni quando non c'è la disponibilità di loculi - afferma Amenta - ed è purtroppo una normale prassi adottata dalle città più grandi, vedasi ad esempio la vicina Palermo. Noi come ufficio l'unico criterio che conosciamo è quello dell'ordine cronologico e devo precisare che a Trapani, da anni e prima di questa ordinanza, sono avvenute estumulazioni nei padiglioni antichi come il cosiddetto gruppo Tilotta. Ci sono state estumulazioni e nuove tumulazioni, anche recenti, senza che nessuno abbia sollevato polemiche. Ritengo che, proprio per questo motivo, il fatto non dovesse essere una novità per la città. Se però tutto questo indignarsi è un modo per fare il punto sulla cosiddetta storicità di alcuni loculi, siamo certamente disponibili ad un confronto con le parti".

Una vicenda, quella della carenza di posti al cimitero, che siamo certi non finirà così facilmente.

Nicola Baldarotta



Inflazione, Trapani risulterà tra le città meno care d'Italia. Fa registrare "solo" il +7%

L'Istat ha reso noti i dati dell'inflazione di marzo, in base ai quali l'Unione Nazionale Consumatori ha stilato la classifica completa di tutte le città più care d'Italia, in termini di aumento del costo della vita.

La città più virtuosa d'Italia in termini di spesa aggiuntiva più bassa è Potenza, con l'inflazione più bassa del Paese (+4,8%) e dove in media si spendono "solo" 948 euro in più. Al 2° posto Reggio Calabria ex aequo con Catanzaro (+5,9%, +1102 euro per entrambe). Medaglia di bronzo Campobasso (+6,8%, +1245 euro).

Seguono, nella classifica delle risparmiatrici, Caserta

(+6,6%, +1284 euro), Bari (+7,5%, +1301 euro), Caltanissetta (+6,9%, +1316 euro), poi Ancona (+6,7%, +1332 euro) e Napoli (+6,6%, +1335 euro). Chiude la top ten delle migliori Trapani: +7,2%, 1373 euro.

In testa alla graduatoria, Bolzano dove l'inflazione tendenziale pari a +8,5%, pur essendo "solo" la settima più alta d'Italia, si traduce nella maggior spesa aggiuntiva, equivalente a 2259 euro per una famiglia media. Medaglia d'argento per Milano, dove il rialzo dei prezzi dell'8,2% determina un incremento di spesa annuo pari a 2226 euro a famiglia. Sul gradino più

basso del podio Siena che con +9,6%, la seconda inflazione più alta d'Italia ex aequo con Imperia, ha una spesa supplementare pari a 2164 euro annui per una famiglia tipo. Al quarto posto Genova, la città con inflazione più alta d'Italia, +9,8%, con una stangata pari a 2136 euro per una famiglia media. Seguono Varese (+7,8%, +2057 euro), Grosseto (+9,1%, +2051 euro), al settimo posto Trento (+7,8%, +2041 euro), poi Ravenna (+8,2%, +1982 euro), Perugia (+8,6%, pari a 1976 euro). Chiude la top ten Pistoia (+8,7%, +1961 euro).

RT

ASSOCIAZIONE POLITEA LA SCUOLA DEL LAVORO

CORSI GRATUITI:

PER I RAGAZZI DAI 13 AI 17 ANNI

- Parrucchiere
- Estetista

CONTATTI:

info@associazionepolitea.it
www.associazionepolitea.it
0923 031 631
320 63 89 379

INDIRIZZO:

Erice (Trapani)
Via G. Marconi, 198

Politea
forward training



Erice, tornano in vigore le regole per la prevenzione degli incendi

Dall'1 maggio al 31 ottobre, ecco tutti gli Enti e i soggetti privati che sono tenuti a salvaguardare l'incolumità nei pubblici spazi



A Erice, in tutto il territorio, torna in vigore l'ordinanza n.96 del 27/04/2018 sulla prevenzione e la lotta agli incendi.

Pertanto, dall'1 maggio al 31 ottobre 2023, tutti gli Enti, persone fisiche e giuridiche che detengono a qualsiasi titolo boschi, terreni pubblici e privati in tutto il territorio comunale, dovranno mantenere in perfetto stato di pulizia:

- i boschi e le pinete gestite dal Demanio Forestale della Regione Siciliana;

- i terreni, anche se recintati, limitrofi alle aree boschive e agli insediamenti abitativi con la realizzazione di fasce para-fuoco (fascia tagliafuoco di almeno metri cinquanta (m. 50) per i terreni limitrofi alle aree boschive e di almeno venti (m. 20) per i restanti terreni limitrofi alle strade comunali, provinciali, regionali, pubbliche, limitrofe linee ferroviarie, etc.;

- i giardini privati di case e ville sparse nel territorio;
- le aree in corso di produzione

agricola (seminativi) dovranno garantire una fascia di tagliafuoco di metri otto (m.8) dalle strade comunali, provinciali, regionali, pubbliche, etc.

Il materiale proveniente dalla pulizia dei terreni deve essere rimosso a cura e spese degli interessati, con divieto assoluto, comunque, di abbandonare sulle predette aree cumuli di alcun genere.

Nei terreni oggetto dell'ordinanza, ove l'estensione degli stessi sia superiore a mq. 5.000 (cinquemila), e ammessa, in sostituzione della pulizia dell'intera estensione dell'area, l'apertura di viali para-fuoco di almeno mt. 20 di larghezza, ferma restando la responsabilità in capo al proprietario e/o conduttore di attivare tutti gli accorgimenti atti a scongiurare l'innescio e la propagazione di incendi radenti.

Il Servizio di Protezione Civile, sulla scorta del catasto di già approntato dal Corpo della Polizia Municipale coordina tutte le operazioni inerenti e conse-

guenti al provvedimento in stretta collaborazione con il Comando della P.M..

Le inosservanze saranno chiaramente sanzionate.

«Confidiamo nella massima collaborazione da parte dei cittadini - commentano la sindaca Daniela Toscano e l'assessore con delega alla Polizia Municipale, Paolo Genco -. I controlli saranno serrati, anche con l'ausilio del sistema di videosorveglianza, pertanto invitiamo tutti a mantenere in perfetto stato di pulizia terreni e le altre tipologie di proprietà indicate nell'ordinanza, ma anche a segnalare agli uffici comunali eventuali criticità riscontrate, utilizzando in via preferenziale l'applicazione per smartphone Municipium: i cittadini devono infatti essere le prime sentinelle del Comune nel territorio. Siamo certi, infine, della massima collaborazione da parte degli altri enti interessati quali Libero Consorzio Comunale, Demanio Forestale, Anas e altri».

Erice

Nuovi divieti di circolazione

Con ordinanza del NONO Settore - Polizia Municipale n. 96 del 14/04/2023 è stato istituito il divieto di sosta con rimozione da ieri e fino al giorno 8 novembre prossimo, dalle ore 7,00 alle ore 17,00 nelle vie del territorio comunale, oggetto d'intervento (intera zona di Casa Santa e centro storico di Erice), in cui sarà apposta la prescritta segnaletica almeno 48 ore prima dell'esecuzione dei lavori.

E questo poiché il territorio comunale ericino è interessato dai "Lavori di riqualificazione, messa in sicurezza ed ammodernamento degli impianti comunali di illuminazione pubblica con l'installazione di dispositivi a LED e telecontrollo per l'abbattimento dei consumi elettrici, l'efficienza energetica e l'integrazione a sistemi di trasmissione dati". I lavori, si ricorda, dovranno essere conclusi entro novembre 2023.

Con l'ordinanza n. 97 invece è stato istituito il divieto di circolazione per metà carreggiata nel lungomare Dante Alighieri, nel tratto compreso tra la rotonda di via Lido di Venere e la rotonda di San Cusumano con la conseguente deviazione del traffico del Lungomare proveniente da Trapani verso via Lido di Venere e il divieto di sosta con rimozione dalle ore 7,00 alle ore 18,00 nelle aree di sosta lungo tutto il tratto interessato dai lavori che riguarderanno la manutenzione straordinaria della rete fognaria.

I lavori inizieranno oggi e avranno la durata di 15 giorni.

Il Circolo del tennis fa un dono al reparto di oncologia



Un dono solidale da parte del Circolo del Tennis al reparto di Oncologia dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. Si tratta di un apparato per effettuare elettrocardiogrammi in maniera agevole ai pazienti ricoverati in reparto.

Lo hanno consegnato ieri mattina il presidente del circolo, Dario Saffina, l'imprenditrice Silvia

Bongiorno dell'azienda Agesp che si occupa della raccolta dei rifiuti in alcuni Comuni della provincia di Trapani e che ha sponsorizzato l'iniziativa posta in essere dal Circolo del Tennis.

A ricevere il dono sono stati il commissario straordinario dell'ASP, Ingegnere Vincenzo Spera, e il Primario del reparto, dottor Filippo Zerilli.

E' il terzo anno consecutivo che il Circolo del Tennis di Trapani si premura di fornire piccole ma efficaci attrezzature all'ospedale di Trapani, come risultato della raccolta fondi avviata nel corso del torneo dedicato a Bianca Gandolfo che fu, oltre che membro del Circolo, anche la farmacista del nosocomio trapanese.

75^a STAGIONE

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE
TEATRO DI TRADIZIONE

MINISTERO DELLA CULTURA



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale del Turismo,
dello Sport e dello Spettacolo
Assessorato regionale dei
Bene Culturali e dell'Identità Siciliana

CITTÀ DI TRAPANI

MUSICHE DI

J. S. BACH - A. GILARDINO - M. GIULIANI - F. SOR
D. AGUADO - F. CARULLI - B. BATTISTI D'AMARIO
F. TARREGA - G. RECONDI



MEDIA PARTNER

Rai Cultura

PARTNER

Aggest

INFO & BOTTEGHINO

0923 29290

www.lugliomusicale.it

23 APRILE ORE 18:00

RECITAL CHITARRISTICO
CHRISTIAN SAGGESE

TRAPANI - PALAZZO D'ALÌ - SALA SODANO

SEGUIRÀ UN RINFRESCO A CURA DI

ART



Trapani

Trovata donna morta da 2 mesi in un'abitazione



Il cadavere di una donna di quarantacinque anni è stato trovato ieri mattina, all'interno di un appartamento del centro storico di Trapani. La macabra scoperta è stata fatta in vicolo dei Normanni (nella foto), traversa della via Ammiraglio Staiti, dove è intervenuta la Polizia di Stato allertata dai vicini di casa della donna.

La richiesta di intervento è scaturita dalla preoccupazione per il fatto di non avere più incontrato la vicina, e per il cattivo odore proveniente dall'abitazione della quarantacinquenne che viveva da sola e soffriva di crisi depressive.

Il decesso della donna risalirebbe a circa due mesi fa.

Fiancheggiatori di Messina Denaro, non parla la maestra Bonafede

Dinanzi al Gip si è avvalsa della facoltà di non rispondere

E' rimasta in silenzio dinanzi al Gip Alfredo Montalto. La maestra Laura Bonafede, arrestata giovedì scorso ed accusata di aver fatto parte della rete di fiancheggiatori dell'ex latitante Matteo Messina Denaro, si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Figlia del boss di Campobello di Mazara Leonardo Bonafede e moglie dell'ergastolano Salvatore Gentile, la donna avrebbe intrattenuto dei rapporti strettissimi con il capomafia castelvetranese.

Per un periodo i due avrebbero anche convissuto e comunque non avrebbero mai interrotto i rapporti, così come emerge dalle tante lettere e dai pizzini rinvenuti all'interno dell'ultimo covo del boss stragista.

L'inchiesta ha coinvolto anche la figlia della donna, Martina Gentile. Nei suoi confronti la Procura aveva chiesto l'arresto, ma il Gip ha respinto l'istanza.

A Campobello di Mazara, il capomafia avrebbe vissuto per almeno ventisei anni, indisturbato e conducendo una vita normale, utilizzando l'identità di Andrea Bonafede. Lo scrive nero su bianco il Gip, Alfredo Montalto, che nell'ordinanza di custodia cautelare nei confronti della



maestra, arrestata con l'accusa di aver favorito la latitanza del boss, sottolinea come "Quel che disorienta è che in tutto questo lunghissimo arco temporale la tutela della latitanza di Messina Denaro è stata affidata, non a soggetti sconosciuti ed inimmaginabili bensì ad un soggetto conosciutissimo dalle forze dell'ordine e cioè a quel Leonardo Bonafede da sempre ben noto, oltre che come reggente della 'famiglia' mafiosa di Campobello di Mazara, soprattutto per la sua trascorsa frequentazione ed amicizia con il padre di Messina Denaro".

Per il Gip le indagini condotte dai carabinieri del Ros "mettono in luce l'incredibile ed inspiegabile insuccesso di anni ed anni di ricerche in quella ristretta cerchia territoriale compresa tra Castelvetrano e Campobello di Mazara, costantemente setacciata e controllata con i più sofisticati sistemi di intercettazioni e di videosorveglianza di tutti i luoghi strategici che, tuttavia, come oggi si è scoperto, non hanno impedito che il più ricercato latitante del mondo potesse condurre, in quegli stessi luoghi e per molti anni (almeno ventisei), una normale esistenza senza neppure nascondersi troppo, ma anzi palesando a tutti il suo viso riconoscibile (almeno per i tantissimi che lo avevano conosciuto personalmente). Come ciò sia potuto accadere - conclude - appare al momento inspiegabile e non privo di conseguenze".

Secondo quanto emerso dalle

indagini, Laura Bonafede e Matteo Messina Denaro si conoscevano dal 1996. Oltre ad essere figlia del capomafia Leonardo Bonafede, la maestra è moglie di Salvatore Gentile, in carcere per due omicidi commessi proprio su ordine dell'ex superlatitante, e cugina dei due Andrea Bonafede, quello che ha prestato la sua identità al boss e quello che si occupava delle prescrizioni mediche e dei farmaci. Del primo incontro, avvenuto ormai ventisette anni fa parla lei stessa in uno dei tanti pizzini rinvenuti: "Ventisei anni fa ho chiesto di venirmi a trovare e mi è stato concesso. Non c'era motivo di quella visita, ma forse si doveva aprire un capitolo e così fu". Un rapporto intenso, cresciuto nel tempo tanto da definirsi "una famiglia". "La vita è strana - scriveva ancora Laura Bonafede - fa dei giri incredibili e poi ti porta dove vuole lei. Noi possiamo solo farci trascinare". Per un lungo periodo i due avrebbero vissuto insieme, condividendo la latitanza. La convivenza si sarebbe poi interrotta ma non la frequentazione tra i due. Nelle tante lettere la maestra fa riferimento al "tugurio", un luogo dove i due di sarebbero incontrati in segreto. "Stavamo bene in quel posto; si ero felice di trascorrere quel tempo insieme, penso che lo sapevi che era così. Nel libro c'è un tratto segnato in cui Nino buono dice che il posto dove viveva era un tugurio ma per lui era una reggia perché lì aveva vissuto momenti felici". Il riferimento è al libro di Mario Vargas Llosa "Avventure

della ragazza cattiva" rinvenuto effettivamente a casa di Bonafede.

L'ultimo incontro risale a poco prima della cattura dell'ex latitante all'interno di un supermercato di Campobello di Mazara, immortalato dalle telecamere dell'esercizio commerciale (nella foto).

Pamela Giacommaro

**AMMINISTRATIVE 28/29 MAGGIO 2023
PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI TRAPANI**



**Ancora una volta
al servizio
del territorio**

**Peppe
PELLEGRINO**
TRANCHIDA SINDACO



Perde ancora la Pallacanestro Trapani: brutto approccio contro Chiusi

Si allontanano i playoff ma tutto è ancora possibile



Di Tony Carpitella

La Pallacanestro Trapani perde anche contro Chiusi e chiude l'andata di questa seconda fase con la terza sconfitta in altrettante gare. È 83-78 il finale di una gara nella quale i padroni di casa sono sempre stati avanti, spesso anche con vantaggi vicini alla doppia cifra. Brutto l'approccio per Trapani che ha subito la fisicità degli avversari (49-32 i rimbalzi in favore dei padroni di casa) e in generale una loro maggiore reattività sulle palle vaganti. 28-20 il parziale del primo quarto che ha indirizzato la gara. I granata sono stati costretti sempre ad inseguire e sono rimasti a galla grazie alle prestazioni eccellenti di Massone (29 punti) e Romeo (19 punti) e agli sprazzi di Mollura (7 punti) e Renzi (10 punti). Per i padroni di casa prestazione domi-

nante sotto canestro per Possamai (22 punti e 10 rimbalzi) e doppia cifra anche per Ikangi (15 punti) e Bolpin (18 punti). Nel finale è uscito per infortunio Medford dopo uno scontro fortuito con Davis.

Si tratta della terza sconfitta in altrettante gare per la Pallacanestro Trapani, che al termine del girone di andata di questa seconda fase resta comunque ancora aggrappata al treno playoff. Nel girone di ritorno ci saranno due gare in casa. Basterà vincerle entrambe per regalarsi i playoff?

Di seguito i commenti a caldo dei due coach nel post gara. Coach Parente: "Abbiamo sofferto la loro taglia e lo sapevamo. Siamo partiti in maniera oscena, non concentrati sui due lati del campo prendendo 28 punti nel primo quarto. Poi ce la siamo giocata, ma quel gap

non siamo mai riusciti a colmarlo. Siamo arrivati vicini ma quando avremmo dovuto impattare abbiamo fatto delle scelte sbagliate in attacco o in difesa. Dopo i primi cinque minuti, siamo rimasti aggrappati alla partita. È stata una partita di sofferenza soprattutto a rimbalzo. Anche se lo sapevamo 17 rimbalzi di differenza sono troppi e difficilmente si possono vincere le partite con queste cifre. Rispetto alle prime due gare ed escludendo i primi cinque minuti c'è stato un atteggiamento migliore e la differenza alla fine l'hanno fatta i dettagli".

Chiaramente soddisfatto coach Bassi: "Abbiamo giocato nel complesso una buona partita. Potevamo chiudere con un margine più ampio però è anche vero che c'è stato un momento della partita nel quale loro sono rientrati e avremmo potuto anche disunirci e perdere il controllo della gara. Vediamo il bicchiere mezzo pieno, sappiamo che per noi la situazione in ottica playoff è complicatissima, però se volevamo darci una chance era necessario vincere contro Trapani. Abbiamo dominato a rimbalzo e questo è stato decisivo ma anche i 24 assist e le sole 8 palle perse ci hanno permesso di essere più sereni. Siamo stati bravi in tutti i momenti della partita. Potevamo avere un po' più di cattiveria ma avevamo davanti una squadra forte. Per Medford si tratta di un brutto taglio alla bocca ma non dovrebbero es-

serci altre complicazioni".

Questo il **tabellino** completo: San Giobbe Basket Chiusi - 2B Control Trapani 83-78; parziali 28-20, 11-15, 22-21, 22-22.

San Giobbe Umara Chiusi: Luca Possamai 22 (9/12, 0/0), Riccardo Bolpin 18 (5/7, 2/5), Iris Ikangi 15 (2/6, 3/5), Lester Medford 9 (1/4, 1/7), Uzodinma Utomi 8 (2/5, 1/3), Matteo Martini 6 (3/4, 0/1), Daniel Donzelli 3 (1/2, 0/1), Davide Raucci 2 (1/2, 0/3), Davide Bozzetto 0 (0/0, 0/1), Emilio Cavalloro 0 (0/0, 0/0), Carlo Porfilio 0 (0/0, 0/0), Marco Braccagni 0 (0/0, 0/0). **2B Control Trapani:** Federico Mas-



sone 29 (5/12, 5/8), Gabriele Romeo 19 (4/9, 3/6), Andrea Renzi 10 (2/7, 2/4), Steven Davis 8 (3/4, 0/2), Marco Mollura 7 (1/4, 1/3), Vincenzo Guadiana 5 (0/2, 1/3), Kiryl Tsetserukou 0 (0/4, 0/0), Giovanni Minore 0 (0/0, 0/0), Veljko Dancetovic 0 (0/0, 0/0), Martin Kovachev 0 (0/0, 0/0).

Calcio. Accademia Trapani Girandola di emozioni fino al 4-4 con il Kamarat



Joe Pappalardo fotografato

Non è stata una gara per i deboli di cuore.

Domenica pomeriggio, al "Sorrentino", l'Accademia Trapani si è giocata il passaggio alla finale per la promozione contro il Kamarat partendo dalla posizione di vantaggio avendo due risultati su tre a disposizione.

Una girandola continua, con l'Accademia che si porta avanti nel primo tempo (chiuso sul 2-1) ma che subisce la rimonta degli ospiti e deve soffrire fino al novantesimo minuto con il gol di Sekkoum del 4-4 che risulterà decisivo.

Adesso l'ultimo ostacolo si chiama Città di San Vito lo Capo che ha espugnato il terreno del Fulgore con il punteggio di 1-2. Stremato ma felice mister Amoroso: "È stata un'altalena pazzesca, alla fine l'abbiamo ripresa per i capelli contro una squadra forte. Non ci siamo arresi mai. Sono orgoglioso del nostro gruppo per il carattere e il temperamento dimostrato. Il nostro percorso continua e adesso ci prepariamo per questa finale".

Non ha segnato bomber Nolfo, ma ugualmente felice: "Sapevamo che era una partita difficile, vinta con il cuore e l'anima più che con la tecnica. Adesso archiviamo questa gara e pensiamo alla finale".

Questa la successione delle reti: 8' Demba, 18' Vaccaro, 43' Demba, 53' Vaccaro, 57' Pennino, 68' Castiglione, 70' Marchica, 90' Sekkoum.

Tony Carpitella

Elezioni amministrative 28/29 Maggio 2023 - Trapani

SABRINA GIUDICI

NOI TRAPANESI CON

TRANCHIDA SINDACO

Trapani Calcio: 0-0 contro San Luca

Poche occasioni, tutto il resto è noia



Granata in dieci dal 67' della ripresa per doppia ammonizione di Ngyir



Di Mirko Ditta

Un punto. E' quello che il Trapani ha ottenuto al termine della trasferta di domenica, la penultima della stagione regolare, sul campo del San Luca. Una partita che ha offerto pochissimo dal punto di vista della tecnica, complice - ma

non troppo - un terreno di gioco non ottimale. Non c'è il solito 4-3-3 di Torrisi costretto a passare ad un 4-4-2 con Ngyir e Mascari terminali d'attacco. Partita parecchio nervosa: i padroni di casa del San Luca la buttano sulla caciara. Parecchie le fasi spezzettate dei primi 46 minuti in cui il San Luca

si fa vedere con un colpo di testa di Carbone al 15' sugli sviluppi di un calcio d'angolo. I granata si fanno vedere con Pipitone al 30' con una soluzione che però viene deviata dopo una bella iniziativa personale del numero 28.

Più gradevole la ripresa: al 50' bel pallone scodellato di Marigosu verso Mascari che gira al volo. Il tiro supera il portiere in uscita ma la sfera viene salvata sulla linea di porta da un difensore.

Al 65' Ngyir, dopo un precedente colpo di testa, sciupa una situazione di superiorità in ripartenza tirando in maniera debole e centrale; poi il classe 2005 lascia i suoi in dieci per doppia ammonizione.

Il San Luca pensa di vincerla

lasciando qualcosa dietro: al 72' Catania non trova il compagno all'interno dell'area; poi i calabresi si rendono pericolosi con Leveque prima con un tiro al volo salvato da Pipitone, successivamente all'85' con un tiro che sibila il palo alla destra di Summa che bene aveva risposto pochi minuti prima sul gran destro di Raso.

Nel secondo dei quattro minuti di recupero, gli uomini di Canonico protestano per un braccio largo di Panepinto.

Al 94' è 0-0 al "Corrado Alvaro".

SAN LUCA-TRAPANI 0-0

San Luca: Antonino, Batista, Murdaca, Favasuli (66' Raso), Ale, Greco (58' Suraci), Pelle (82' Yakovlev), Leveque, Spi-

naci, Carbone (70' Maesano), Reinerio. In panchina: Zampaglione, Calderone, Patea, Pipicella, Giorgi. All. Pasqualino. Trapani: Summa, Cellamare (66' Catania), Carboni, Gonzalez, Panebianco, Pipitone, Marigosu, Kosovan (86' Giuffrida), Mangiameli, Ngyir, Mascari (77' Carbonaro). In panchina: Di Maggio, De Pace, Kanoute, Oddo, Romizi, Scuderi. All. Torrisi.

Arbitro: Federico Zippilli di Mantova; assistenti: Domenico Romano di Nola e Matteo Franzoni di Lovere.

Note: ammoniti Spinaci, Cellamare, Pelle, Ngyir, Suraci, Carbonaro. Espulso Ngyir al 67'.

Calci d'angolo: 7-2; recuperi: 1' nel primo tempo; 4' nel secondo tempo.

Volley. La Procori Ericina vince in casa e blinda il quarto posto in classifica



Si è giocata la giornata numero 23 del Campionato nazionale di Serie B2 di pallavolo femminile e al Pala Cardella la Procori Ericina Volley ha ospitato la Stefanese Volley di Santo Stefano di Camastra. Le ragazze di coach Allegra (nella foto), con-

tro un'avversaria che aveva poco da chiedere al campionato, hanno disputato una gara senza fronzoli, imponendosi con autorità e senza lasciare spazio alle avversarie. Soltanto nel terzo e ultimo set la formazione ospite ha avuto una

reazione d'orgoglio, ma alla fine non c'è stato, per loro, nulla da fare.

E' 3-0 il risultato finale (parziali 25-16, 25-17, 25-19), grazie al quale le ericine hanno messo in cassaforte il quarto posto e nelle ultime tre giornate cercheranno di agganciare la zona playoff.

In questo momento la classifica è guidata dalla Cosedil Zafferana a quota 62, seguita da Pallavolo Crotone a quota 59 e Traina Srl CL a quota 58. A quota 53 le aquile biancazzurre. Anche al Pala Cardella si è ricordata la diciottenne pallavolista italo-nigeriana Julia Ituma, tragicamente scomparsa in circostanze ancora tutte da chiarire.

T. C.

Volley. BWB Media Entello: 3-0 contro la Frolsi Cegap nell'ultima partita interna



La BWB Media Entello ha chiuso la stagione casalinga con un 3-0 alla Frolsi Cegap che ben si è comportata al Pala Cardella, soprattutto per quanto visto nei primi due set. La gara è stata avvincente, un po' meno nel terzo e ultimo parziale dove le ospiti sono apparse meno lucide.

"Gara di fine stagione tra due formazioni che non hanno reso per come avrebbero potuto nell'arco di tutto il torneo. La Frolsi Cegap ha un roster che non rispecchia l'attuale posizione in classifica. Purtroppo il campo, sia per loro che per noi, ha detto altro", afferma Gaspare De

Gregorio, parlando di un "match bello che nessuno voleva perdere. Nei primi due set - aggiunge - abbiamo rincorso, le ragazze però sono state brave a riagguantare prima la parità e poi superare ai vantaggi la formazione ospite. Bene nel terzo set dove, nel 18-12, ho dato spazio a tutte le atlete. Che dire? Questa stagione è andata così anche se mi ha fatto piacere giocare con questo piglio di fronte ai nostri sostenitori". Sabato 22 Aprile l'ultimo atto del campionato in trasferta contro il Palermo Mondello Volley.

M. D.

SAN MICHELE
POLIAMBULATORIO

RISONANZA MAGNETICA APERTA

PENSATA E REALIZZATA PER LE PERSONE CHE HANNO DIFFICOLTÀ NELL'ESEGUIRE ESAMI RM IN SPAZI CHIUSI

Trapani
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08
0923.181.01.36

poliambulatorio@sanmichele.it
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00



iperStore Superstore

OFFERTE VALIDE DA MARTEDÌ 11 A GIOVEDÌ 20 APRILE 2023

CAMPIONI DEL *risparmio*

2023 | GRUPPO ARENA | supermarketidecogruppoarena.it



CAMPIONI DEL RISPARMIO

Chanteclair
Detersivo liquido
vari tipi 28 lavaggi

€ **2,49**



CAMPIONI DEL RISPARMIO

Santal
Succhi di frutta
vari gusti 1 lt

€ **1,10**

CAMPIONI DEL RISPARMIO

Ragusa Latte
Mozzarella tris 3x100 g

€ **2,19**
€ 7,30 al kg



Telefunken
Android TV 55" 4K UHD Qled

€ **329,90**



Trasforma le emozioni in ricordi

C.da Misiliscemi 4, Misiliscemi 0923 865 107 - 347 669 6059